

ASSOFERR

ASSOCIAZIONE OPERATORI FERROVIARI E INTERMODALI



RASSEGNA STAMPA

FORUM PIETRARSA V:

L'Italia e l'Europa alla prova del Green Deal

Napoli, 05 luglio 2021



Ilaria Li Gambi 345.3723110

Antonio Riva 348.3326692



Assoferr: da Pietrarsa 5 sfida trasporti, 500 mila posti in più Con investimenti Recovery il Pil aumenta di 2 punti

Roma, 25 giugno – Realizzare 500 mila posti in più e impiegare al meglio i circa 24 miliardi del Recovery Plan destinati al potenziamento del trasporto su ferro di passeggeri e merci: questi gli obiettivi del Forum di Pietrarsa che per la sua 5° edizione, dopo essere stato ospite negli ultimi due anni a Genova e Trieste, torna a casa per lanciare una nuova sfida ai trasporti. Aprirà i lavori di questa sessione il ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che proprio di recente ha ricordato come la Missione 3 del Pnrr, 'Infrastrutture per una mobilità sostenibile', preveda "investimenti sulla rete ferroviaria per 24,8 miliardi, gran parte destinati al Sud, non solo per l'alta velocità ma anche per il potenziamento delle reti regionali". Il 5 luglio, dal Museo Ferroviario Nazionale, Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali, insieme a Conftrasporto-Confcommercio, rappresentanza di sistema del mondo dei trasporti alla quale ha aderito di recente, e con Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, chiama a rapporto la politica e il mondo delle aziende del settore per fare il punto sulla modalità ferroviaria, sul gap infrastrutturale e sulla grande occasione che rappresenta il Recovery Plan, per il quale il Governo ipotizza possa avere anche un impatto di almeno 2 punti di Pil. "Le aziende - affermano i promotori dell'evento - sono chiamate a superare il provincialismo italiano sfidando l'Europa in termini di mercato unico e competitività. A Pietrarsa si farà parlare la politica che dovrà spiegarci quanto dei sogni dorati del Recovery sarà effettivamente realizzato e quale debito, per questo, l'Italia dovrà sostenere per ripagare negli anni gli ingenti prestiti". Nel corso del convegno si chiederà alle aziende del trasporto merci come queste intendano prepararsi alla rivoluzione green e alla sua naturale declinazione intermodale, con una componente privata in quota investimenti di almeno 1 mld che verrà messa a terra già nel primo biennio per il solo settore intermodale.

Si cercherà di capire quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da quelli stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualità e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, si innesterà una dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10mld per la conquista delle filiere di trasporto. Inoltre, sotto la lente di ingrandimento, il Governo e le sue linee guida per contrapporsi a questa onda potente con il rafforzamento degli operatori nazionali. Ci si domanda se 200 mln, per il comparto cargo ferroviario, basteranno per sostenere la competizione nel mercato unico europeo. Si valuterà l'impatto della Silk Road a cui l'Italia fatica tutt'oggi a collegarsi nelle dinamiche terrestri mentre dimostra grandi segnali di risveglio per quanto riguarda l'offerta portuale. Ancora oggi, un treno che parte dall'Italia impiega in media una settimana in più rispetto ad un treno tedesco per arrivare a collegarsi alle direttrici euroasiatiche. Da Pietrarsa 5 i punti interrogativi che lancia il Forum e ai quali si dovrà rispondere: se l'Italia ora è pronta a colmare il gap infrastrutturale che condanna ancora una parte del sud a numeri residuali, quali sono le mosse che gli imprenditori italiani faranno per agganciarsi al treno e ancora, si ascolterà il mondo armatoriale e della gomma e capire come essi stiano organizzando le proprie logistics chain intermodali e multimodali.

Ufficio stampa

Ilaria Li Gambi 345.3723110

Agenzie di stampa 25 giugno



VENERDÌ 25 GIUGNO 2021 11.59.31

RECOVERY: ASSOFERR, A FORUM PIETRARSA FARO SU SFIDA TRASPORTI, SI PUNTA A 500 MILA POSTI IN PIU' =

ADN0409 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RECOVERY: **ASSOFERR**, A FORUM PIETRARSA FARO SU SFIDA TRASPORTI, SI PUNTA A 500 MILA POSTI IN PIU' = Roma, 25 giu. (Adnkronos) - Realizzare 500 mila posti in più e impiegare al meglio i circa 24 miliardi del Recovery Plan destinati al potenziamento del trasporto su ferro di passeggeri e merci: questi gli obiettivi del Forum di Pietrarsa che per la sua 5°edizione, dopo essere stato ospite negli ultimi due anni a Genova e Trieste, torna a casa per lanciare una nuova sfida ai trasporti. Aprirà i lavori di questa sessione il ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che proprio di recente ha ricordato come la Missione 3 del Pnrr, 'Infrastrutture per una mobilità sostenibile', preveda "investimenti sulla rete ferroviaria per 24,8 miliardi, gran parte destinati al Sud, non solo per l'alta velocità ma anche per il potenziamento delle reti regionali". Il 5 luglio, dal Museo Ferroviario Nazionale, **ASSOFERR**, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali, insieme a Confrastporto-Conffcommercio, rappresentanza di sistema del mondo dei trasporti alla quale ha aderito di recente, e con Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, chiama a rapporto la politica e il mondo delle aziende del settore per fare il punto sulla modalità ferroviaria, sul gap infrastrutturale e sulla grande occasione che rappresenta il Recovery Plan, per il quale il Governo ipotizza possa avere anche un impatto di almeno 2 punti di Pil. "Le aziende - affermano i promotori dell'evento - sono chiamate a superare il provincialismo italiano sfidando l'Europa in termini di mercato unico e competitività. A Pietrarsa si farà parlare la politica che dovrà spiegarci quanto dei sogni dorati del Recovery sarà effettivamente realizzato e quale debito, per questo, l'Italia dovrà sostenere per ripagare negli anni gli ingenti prestiti". (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-GIU-21 11:59 NNNN

VENERDÌ 25 GIUGNO 2021 11.59.31

RECOVERY: ASSOFERR, A FORUM PIETRARSA FARO SU SFIDA TRASPORTI, SI PUNTA A 500 MILA POSTI IN PIU' (2) =

ADN0410 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RECOVERY: **ASSOFERR**, A FORUM PIETRARSA FARO SU SFIDA TRASPORTI, SI PUNTA A 500 MILA POSTI IN PIU' (2) = (Adnkronos) - Nel corso del convegno si chiederà alle aziende del trasporto merci come queste intendano prepararsi alla rivoluzione green e alla sua naturale declinazione intermodale, con una componente privata in quota investimenti di almeno 1 mld che verrà messa a terra già nel primo biennio per il solo settore intermodale. Si cercherà di capire quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da quelli stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualità e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, si innesterà una dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10mld per la conquista delle filiere di trasporto. Inoltre, sotto la lente di ingrandimento, il Governo e le sue linee guida per contrapporsi a questa onda potente con il rafforzamento degli operatori nazionali. Ci si domanda se 200 mln, per il comparto cargo ferroviario, basteranno per sostenere la competizione nel mercato unico europeo. Si valuterà l'impatto della Silk Road a cui l'Italia fatica tutt'oggi a collegarsi nelle dinamiche terrestri mentre dimostra grandi segnali di risveglio per quanto riguarda l'offerta portuale. Ancora oggi, un treno che parte dall'Italia impiega in media una settimana in più rispetto ad un treno tedesco per arrivare a collegarsi alle direttrici euroasiatiche. Da Pietrarsa 5 i punti interrogativi che lancia il Forum e ai quali si dovrà rispondere: se l'Italia ora è pronta a colmare il gap infrastrutturale che condanna ancora una parte del sud a numeri residuali, quali sono le mosse che gli imprenditori italiani faranno per agganciarsi al treno e ancora, si ascolterà il mondo armatoriale e della gomma e capire come essi stiano organizzando le proprie logistics chain intermodali e multimodali. (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-GIU-21 11:59 NNNN

ANSA

VENERDÌ 25 GIUGNO 2021 12.26.43

Assoferr, da Pietrarsa sfida trasporti, 500mila posti in piu'

Con investimenti Recovery nel settore +2 punti di Pil (ANSA) - ROMA, 25 GIU - Realizzare 500 mila posti in piu' e impiegare al meglio i circa 24 miliardi del Recovery Plan destinati al potenziamento del trasporto su ferro di passeggeri e merci: questi gli obiettivi del Forum di Pietrarsa (Napoli) che per la sua 5 edizione, dopo essere stato ospite negli ultimi due anni a Genova e Trieste, torna a 'casa' per lanciare una nuova sfida ai trasporti. Aprira' i lavori di questa sessione il ministro delle Infrastrutture e delle mobilita' sostenibili, Enrico Giovannini, che proprio di recente ha ricordato come la Missione 3 del Pnrr, 'Infrastrutture per una mobilita' sostenibile', preveda "investimenti sulla rete ferroviaria per 24,8 miliardi, gran parte destinati al Sud, non solo per l'alta velocita' ma anche per il potenziamento delle reti regionali". Il 5 luglio, dal Museo Ferroviario Nazionale, Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali, insieme a Conftrasporto-Confcommercio, rappresentanza di sistema del mondo dei trasporti alla quale ha aderito di recente, e con Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, chiama a rapporto la politica e il mondo delle aziende del settore per fare il punto sulla modalita' ferroviaria, sul gap infrastrutturale e sulla grande occasione che rappresenta il Recovery Plan, per il quale il Governo ipotizza possa avere anche un impatto di almeno 2 punti di Pil. "Le aziende - affermano i promotori dell'evento - sono chiamate a superare il provincialismo italiano sfidando l'Europa in termini di mercato unico e competitivita'. A Pietrarsa si fara' parlare la politica che dovra' spiegarci quanto dei sogni dorati del Recovery Fund sara' effettivamente realizzato e quale debito, per questo, l'Italia dovra' sostenere per ripagare negli anni gli ingenti prestiti". (ANSA). CN-COM 25-GIU-21 12:25 NNNN

VENERDÌ 25 GIUGNO 2021 12.28.09

Assoferr, da Pietrarsa sfida trasporti, 500mila posti in piu' (2)

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - Nel corso del convegno di Pietrarsa si chiederà alle aziende del trasporto merci come queste intendano prepararsi alla rivoluzione green e alla sua naturale declinazione intermodale, con una componente privata in quota investimenti di almeno 1 mld che verrà messa a terra già nel primo biennio per il solo settore intermodale. Si cercherà di capire quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da quelli stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualità e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, si innesterà una dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10mld per la conquista delle filiere di trasporto. Inoltre, sotto la lente di ingrandimento, il Governo e le sue linee guida per contrapporsi a questa onda potente con il rafforzamento degli operatori nazionali. Ci si domanda se 200 mln, per il comparto cargo ferroviario, basteranno per sostenere la competizione nel mercato unico europeo. Si valuterà l'impatto della Silk Road a cui l'Italia fatica tutt'oggi a collegarsi nelle dinamiche terrestri mentre dimostra grandi segnali di risveglio per quanto riguarda l'offerta portuale. Ancora oggi, un treno che parte dall'Italia impiega in media una settimana in più rispetto ad un treno tedesco per arrivare a collegarsi alle direttrici euroasiatiche. Da Pietrarsa 5 i punti interrogativi che lancia il Forum e ai quali si dovrà rispondere: se l'Italia ora è pronta a colmare il gap infrastrutturale che condanna ancora una parte del sud a numeri residuali, quali sono le mosse che gli imprenditori italiani faranno per agganciarsi al treno e ancora, si ascolterà il mondo armatoriale e della gomma e capire come essi stiano organizzando le proprie logistics chain intermodali e multimodali. (ANSA). CN-COM 25-GIU-21 12:27 NNNN

VENERDÌ 25 GIUGNO 2021 16.04.54**Trasporti: Assoferr, il 5/7 Forum Pietrarsa, focus su impatto Pnrr**

ROMA (MF-DJ)--Realizzare 500.000 posti in piu' e impiegare al meglio i circa 24 miliardi del Recovery Plan destinati al potenziamento del trasporto su ferro di passeggeri e merci: questi gli obiettivi del Forum di Pietrarsa giunto alla sua 5* edizione. Aprira' i lavori di questa sessione il ministro delle Infrastrutture e della mobilita' sostenibili, Enrico Giovannini, che di recente ha ricordato come la Missione 3 del Pnrr, "Infrastrutture per una mobilita' sostenibile", preveda "investimenti sulla rete ferroviaria per 24,8 miliardi, gran parte destinati al Sud, non solo per l'alta velocita' ma anche per il potenziamento delle reti regionali". Il 5 luglio, dal museo ferroviario nazionale, Assoferr, l'associazione degli operatori ferroviari e intermodali, insieme a Conftrasporto-Confcommercio, rappresentanza di sistema del mondo dei trasporti alla quale ha aderito di recente, e con Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, chiama a rapporto la politica e il mondo delle aziende del settore per fare il punto sulla modalita' ferroviaria, sul gap infrastrutturale e sulla grande occasione che rappresenta il Recovery Plan, per il quale il Governo ipotizza possa avere anche un impatto di almeno 2 punti di Pil. "Le aziende - affermano i promotori dell'evento - sono chiamate a superare il provincialismo italiano sfidando l'Europa in termini di mercato unico e competitivita'. A Pietrarsa si fara' parlare la politica che dovra' spiegarci quanto dei sogni dorati del Recovery Fund sara' effettivamente realizzato e quale debito, per questo, l'Italia dovra' sostenere per ripagare negli anni gli ingenti prestiti". Nel corso del convegno si chiedera' alle aziende del trasporto merci come queste intendano prepararsi alla rivoluzione green e alla sua naturale declinazione intermodale, con una componente privata in quota investimenti di almeno 1 mld che verra' messa a terra gia' nel primo biennio per il solo settore intermodale. Si cerchera' di capire quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da quelli stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualita' e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, si innestera' una dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10mld per la conquista delle filiere di trasporto. Inoltre, sotto la lente di ingrandimento, il Governo e le sue linee guida per contrapporsi a questa onda potente con il rafforzamento degli operatori nazionali. Ci si domanda se 200 mln, per il comparto cargo ferroviario, basteranno per sostenere la competizione nel mercato unico europeo. Si valtera' l'impatto della Silk Road a cui l'Italia fatica tutt'oggi a collegarsi nelle dinamiche terrestri mentre dimostra grandi segnali di risveglio per quanto riguarda l'offerta portuale. Ancora oggi, un treno che parte dall'Italia impiega in media una settimana in piu' rispetto ad un treno tedesco per arrivare a collegarsi alle direttrici euroasiatiche.

com/rov (fine) MF-DJ NEWS 2516:04 giu 2021 NNNN

COMUNICATO STAMPA

Pnrr: Giovannini a Pietrarsa V, subito avvio Piano logistica Per Piano servono riforme oltre a investimenti

Napoli, 5 luglio – Subito il Piano per la logistica, accelerazione dei contratti di programma, avvio rapido anche per il pacchetto di riforme del Pnrr e gli investimenti: questi gli elementi più importanti che il ministro Enrico Giovannini ha illustrato al V Forum di Pietrarsa, oggi a Napoli, organizzato da Assoferr, in collaborazione con Confetra e Conftrasporto-Confcommercio. “Bene a un nuovo Piano logistica e trasporti partecipato, “La cura del Ferro” è una condizione necessaria ma non più sufficiente. Accanto agli investimenti, il Pnrr chiede riforme. Il primo passo da fare è l’accelerazione dei contratti di programma. Il secondo l’avvio di un nuovo piano nazionale della logistica e dei trasporti, visto che il precedente risale al 2001 e bisogna immaginare questa pianificazione in modo dinamico e flessibile. E questo è possibile solo con il contributo degli operatori del settore e di tutte le parti sociali”. Giovannini punta i riflettori anche sulla grande spinta che arriverà dalle nuove tecnologie che sapranno fare la differenza ma anche lì spiega “servirà lo sforzo di tutto il Paese e le imprese private avranno un ruolo fondamentale, senza investimenti privati il salto non lo faremo”. Il ministro sottolinea infine il ritardo del trasporto merci “abbiamo tante difficoltà perché l’intermodalità è un sistema e come tale ha bisogno di tanti elementi, spostare il traffico merci contempla grandi investimenti su tutta la catena logistica, è una grande sfida”. Andreas Nolte, presidente Assoferr: “questa edizione di Pietrarsa arriva in un momento storico di grande importanza, il nostro obiettivo è stato sempre quello di attirare l’attenzione sul mondo della logistica e sulle sue esigenze e causa effetto pandemia, oggi, registriamo come venga riconosciuto il suo ruolo centrale anche dalle istituzioni. E il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è la vera svolta perché per la prima volta assegna un’intera sessione di interventi di pianificazione della logistica, soprattutto allo sviluppo delle infrastrutture”. Conclude “bisogna intercettare la potenzialità del trasporto merci delle piccole e medie imprese che hanno bisogno di un traffico merci diffuso e non concentrato, fondamentale per il nostro Paese. Leonardo Lanzi, vicepresidente Conftrasporto-Confcommercio: “per accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia è necessario il coinvolgimento dell’autotrasporto in ottica inclusiva e non antagonista. L’autotrasporto sa essere complementare alle altre modalità e attualmente possiede e gestisce la stragrande maggioranza degli ordini di trasporto. Occorre applicare lo stesso spirito con cui Assofer si è unita a Conftrasporto e il forum di Pietrarsa può rappresentare uno stimolo

in questo momento particolare di ripresa economica e di riforme". Ivano Russo, direttore generale Confetra: "l'Italia movimentata circa 450 milioni di tonnellate di merce l'anno, in import ed export, di cui 6,5 mila legate all'e-commerce: l'1,7%. Nessuno ne nega l'importanza e la crescita, specie nell'ultimo anno, sia chiaro. Ma dovremmo tutti fare uno sforzo per far comprendere all'opinione pubblica che, durante il lockdown, ad esempio, la logistica ha consentito a tutti noi di continuare a trovare i generi di prima necessità nei supermercati, il carburante nelle stazioni di rifornimento, i farmaci nelle farmacie e negli ospedali. Così come, un Paese senza materie prime come il nostro, senza logistica che le importi non potrebbe avere una industria manifatturiera. Né esportare i nostri prodotti semilavorati o finiti nel mondo. Si pensi che ogni anno i porti generano circa 13 miliardi di gettito IVA: praticamente mezza Legge di Stabilità. Questa è la Logistica, oltre al pacchetto con il libro, il CD o un giocattolo. E siamo pronti a sostenere la ripresa, che è forte ed è già in atto, caratterizzandoci sempre più come il sistema circolatorio dell'economia reale. Di tutta l'economia reale: dai consumi al dettaglio alla produzione industriale.

Agenzie di stampa 5 luglio

agi

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 11.12.11

Infrastrutture: Giovannini, accelerare contratti di programma =

Infrastrutture: Giovannini, accelerare contratti di programma = (AGI) - Roma, 5 lug. - Il Pnrr richiede accanto agli investimenti le riforme, ed oltre a quelle della giustizia, della Pa, del fisco ce ne sono tantissime altre da fare: "la prima e' l'accelerazione della definizione dei contratti di programma", "per decidere cosa si fara' nei prossimi anni". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e mobilita' sostenibili Enrico Giovannini, che al Forum di Pietrarsa 2021 ha sottolineato la necessita' di "imparare a programmare in modo flessibile e dinamico". (AGI)Ing

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 11.28.53

Mims: Giovannini, si' a Piano logistica e trasporti partecipato =

Mims: Giovannini, si' a Piano logistica e trasporti partecipato = (AGI) - Roma, 5 lug. - "Il Paese ha un piano nazionale logistica e trasporti del 2001: non e' un piano ma se lo era e' un po' datato. Abbiamo deciso di prendere il toro per le corna e produrre un nuovo piano nazionale logistica e trasporti". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e mobilita' sostenibili Enrico Giovannini, al Forum di Pietrarsa 2021. "Dobbiamo immaginare la pianificazione come una pianificazione dinamica che ci da' un processo ma che si puo' cambiare - ha fatto notare il ministro - perche' cambia quello che abbiamo intorno". Il piano, quindi, va fatto, "non nel chiuso delle stanze ministeriali" ma con gli operatori e con le parti sociali. "Spero che il Pnrr - ha affermato Giovannini - aiuti il Paese a imparare o reimparare a programmare. Il futuro e' nelle nostre mani ma va immaginato in modo dinamico e con la partecipazione di tutti".(AGI)Ing (Segue)

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 11.28.53

Mims: Giovannini, si' a Piano logistica e trasporti partecipato (2)=

Mims: Giovannini, si' a Piano logistica e trasporti partecipato (2)= (AGI) - Roma, 5 lug. - Il ministro ha poi sottolineato che anche sul fronte delle nuove tecnologie serve lo sforzo di tutto il Paese e le imprese private hanno un ruolo fondamentale: "Senza investimenti privati il salto non lo faremo". Altro punto trattato nell'intervento e' stato il trasporto merci, sui, ha detto, "siamo in ritardo e abbiamo tante difficolta' perche' il sistema intermodale e' un sistema e ha bisogno di tanti elementi, perche' spostare il traffico merci e' piu' complicato che spostare il traffico di persone, richiede investimenti su tutta la catena del sistema logistico". "Lo sforzo del Paese - ha fatto notare - deve essere quello di lavorare come un sistema. E' l'impegno su cui stiamo provando a fare il salto di qualita'". Ultimo elemento citato da Giovannini e' il cambiamento di mentalita': con la crisi Covid molti sono tornati ad usare il mezzo privato, molte imprese continueranno almeno in parte ad utilizzare lo smart working, tra i giovani solo 1 su 8 pensa all'auto come uno status symbol. Trasformazioni culturali gia' avvenute in altri paesi. "Questa - ha concluso - e' la sfida che abbiamo davanti: la cura del ferro funziona se tutte le componenti funzionano. Abbiamo bisogno che tutto il sistema economico, sociale, politico, dei media ci aiutino a fare questo salto" per un cambiamento profondo "a favore del benessere delle persone, della competitivita' delle imprese, nel rispetto dell'ambiente". (AGI)In

ANSA

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 13.22.47

Pnrr: Giovannini, sforzo maggiore per strutture trasporti Sud

Primo obiettivo sarà ridurre l'impatto delle attività sull'ambiente (ANSA) - NAPOLI, 05 LUG - "Il Pnrr, con il fondo complementare di altri trenta miliardi e poi dieci miliardi aggiunti per completare la Salerno-Reggio Calabria ad alta velocità entro il 2030 è lo sforzo più ampio che i governi italiani abbiano fatto da tanto tempo verso la cura del ferro". Così il ministro delle infrastrutture e trasporti Enrico Giovannini ha presentato l'impegno degli investimenti del governo e dell'Europa che punta a ridurre il gap nel settore tra il nord e il sud Italia. Lo ha fatto a Napoli nell'apertura della quinta edizione del Forum di Pietrarsa, sul tema "L'Italia e l'Europa alla prova del Green Deal - Le sfide dal Next Generation EU all'accordo di Parigi", organizzato da Assoferr con Confrtrasporto/Confcommercio. Una cura, quella del trasporto su ferro più veloce "che riduce l'impatto - spiega Giovannini - delle attività socioeconomiche sull'ambiente ma è anche conveniente perché porta un cambiamento profondo di mentalità delle persone, l'alta velocità ha cambiato i comportamenti di alcune persone nel centro-nord che hanno addirittura cambiato città muovendosi con l'alta velocità. Perché questo non deve essere appannaggio anche del sud? Questa è la scelta che abbiamo fatto ma accanto all'alta velocità c'è un investimento fortissimo su ferrovie regionali, sui porti, sui retroporti, in un'ottima connessione che aiuti non solo lo sviluppo economico ma anche lo sviluppo sociale ad accelerare nella direzione del sostenibile da tutti i punti di vista". (ANSA). Y7W-TOR 05-LUG-21 13:21 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 13.22.59

Giovannini: Dobbiamo accelerare con i contratti di programma

Giovannini: Dobbiamo accelerare con i contratti di programma
Giovannini: Dobbiamo accelerare con i contratti di programma Il lavoro della politica deve andare in questa direzione Napoli, 5 lug. (askanews) - "Il Pnrr chiede, accanto agli investimenti, tante riforme. Non solo quella ad esempio della Giustizia, o della PA, ma poi ci sono tante riforme settoriali e noi ne abbiamo tantissime da fare. La prima della quali è l'accelerazione dei contratti di programma, e cioè l'accordo tra lo Stato e, in particolare oggi parliamo di Ferrovie dello Stato, per decidere cosa si farà nei prossimi anni". Così il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, durante il Forum di Pietrarsa, a Napoli. "Poi ci sono gli aggiornamenti, - evidenzia il ministro - in alcuni casi ci sono voluti anni per fare l'accordo di programma, e questi accordi spesso sono arrivati quando ormai il periodo di riferimento era già iniziato: questo è inaccettabile. Nessuno è in grado di programmare se poi un contratto del genere arriva dopo che io ho già dovuto iniziare a lavorare". "Il primo impegno comune di parlamento e governo e ne stiamo parlando in questi giorni, è quello di accelerare i tempi, rispettando ovviamente compiti di tutti, ma fare più rapidamente. Il lavoro della politica deve andare in questa direzione, cioè nell'accelerazione, perché il mondo sta accelerando, pensare di sapere cosa accadrà nei prossimi 10 anni è una fantasia, dobbiamo imparare a programmare in modo flessibile e dinamico" conclude Giovannini. Aff 20210705T132254Z

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 13.26.34

Giovannini: piano nazionale logistica non in stanze ministeriali

Giovannini: piano nazionale logistica non in stanze ministeriali
Giovannini: piano nazionale logistica non in stanze ministeriali Dobbiamo lavorare con chi è sul territorio Napoli, 5 lug. (askanews) - "Il nostro paese ha un piano nazionale logistica e trasporti del 2001, non è un vero piano e se lo era, è un po' datato di 20 anni. Abbiamo deciso di prendere il toro per le corna e produrre un piano nazionale della logistica e trasporti". A dirlo è il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, durante il Forum di Pietrarsa, a Napoli. Per il ministro bisognerebbe "immaginare una pianificazione dinamica che ci dia un processo ma che può anche cambiare perché cambia velocemente quello che abbiamo intorno". "Come si fa a fare un piano del genere? Non nelle stanze ministeriali ma con gli operatori e le parte sociali. Da qui la nascita di questa consulta con cui stiamo lavorando, con le associazioni e chi si occupa di trasporti ferroviari ma anche, ad esempio, di porti o logistica. Il Pnrr spero aiuti questo paese imparare o imparare di nuovo a programmare. Oggi stiamo imparando che il futuro è nelle nostre mani e va immaginato in modo dinamico e con la partecipazione di tutti" conclude Giovannini. Aff 20210705T132629Z

ANSA

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 13.32.39

Trasporti:Giovannini;Salerno-Reggio, priorità' container porti

Allarghiamo gallerie in logica con esperti e autorità portuali (ANSA) - NAPOLI, 05 LUG - "Il Pnrr e gli altri fondi nazionali saranno un'opportunità per sbloccare alcuni dei porti che sono limitati, penso proprio al Sud: sull'alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio daremo priorità' al tratto che collega il porto di Gioia Tauro alle ferrovie, allargando quelle gallerie che oggi sono un limite al passaggio dei container, in una logica sistemica fatta insieme agli esperti della materia e delle autorità portuali". Lo ha detto il ministro delle infrastrutture e trasporti Enrico Giovannini a Napoli nell'apertura della quinta edizione del Forum di Pietrarsa, sul tema "L'Italia e l'Europa alla prova del Green Deal - Le sfide dal NextGenerationEU all'accordo di Parigi", organizzato da Assoferr con Confrtrasporto/Confcommercio. Giovannini ha sottolineato anche il lavoro di collegamento tra porti e interporti: "io dal primo giorno - ha detto - ho rilanciato la conferenza dei presidenti delle autorità portuali e abbiamo cominciato a vederci ogni 15 giorni, definendo i progetti per questi anni e gli anni a venire. Gli investimenti di quattro miliardi, non solo su Genova e Trieste, saranno un'opportunità per trasformare i porti non solo in senso green ma anche da abbinare agli investimenti sull'ultimo miglio ferroviario e autostradale. (ANSA). Y7W-TOR 05-LUG-21 13:31 NNNN

DOWNONES

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 14.03.01

Trasporti: Giovannini, bene piano per la logistica partecipato

ROMA (MF-DJ)--Subito il piano per la logistica, accelerazione dei contratti di programma, avvio rapido anche per il pacchetto di riforme del Pnrr e gli investimenti: sono questi, informa un comunicato, gli elementi più importanti che il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha illustrato al V Forum di Pietrarsa, organizzato da Assoferr in collaborazione con Confetra e Confrtrasporto-Confcommercio. "Bene a un nuovo piano logistica e trasporti partecipato, la 'cura del ferro' è una condizione necessaria ma non più sufficiente - ha detto Giovannini - Accanto agli investimenti, il Pnrr chiede riforme. Il primo passo da fare è l'accelerazione dei contratti di programma. Il secondo l'avvio di un nuovo piano nazionale della logistica e dei trasporti, visto che il precedente risale al 2001 e bisogna immaginare questa pianificazione in modo dinamico e flessibile. E questo è possibile solo con il contributo degli operatori del settore e di tutte le parti sociali". Giovannini ha puntato i riflettori anche sulla grande spinta che arriverà dalle nuove tecnologie che sapranno fare la differenza, ma "servirà lo sforzo di tutto il Paese e le imprese private avranno un ruolo fondamentale, senza investimenti privati il salto non lo faremo". "Questa edizione di Pietrarsa arriva in un momento storico di grande importanza - ha affermato Andreas Nolte, presidente Assoferr - il nostro obiettivo è stato sempre quello di attirare l'attenzione sul mondo della logistica e sulle sue esigenze e oggi registriamo come venga riconosciuto il suo ruolo centrale anche dalle istituzioni. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è la vera svolta perché per la prima volta assegna un'intera sessione di interventi di pianificazione della logistica, soprattutto allo sviluppo delle infrastrutture". Leonardo Lanzi, vicepresidente Confrtrasporto-Confcommercio, ha sottolineato che "per accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia è necessario il coinvolgimento dell'autotrasporto in ottica inclusiva e non antagonista. L'autotrasporto sa essere complementare alle altre modalità e attualmente possiede e gestisce la stragrande maggioranza degli ordini di trasporto. Occorre applicare lo stesso spirito con cui Assofer si è unita a Confrtrasporto e il forum di Pietrarsa può rappresentare uno stimolo in questo momento particolare di ripresa economica e di riforme". com/rov (fine) MF-DJ NEWS 0514:02 lug 2021 NNNN

ANSA

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 14.16.35

Trasporti: Giovannini, investimenti e riforme per fare futuro

Italia ha piano logistica e trasporti del 2001, ora serve nuovo (ANSA) - NAPOLI, 05 LUG - Investimenti, ma "anche le riforme, tante. La prima e' accelerazione della definizione dei contratti di programma, cioe' l'accordo tra lo Stato e le Ferrovie dello stato oggi per decidere cosa si fara' nei prossimi anni". Così' il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Enrico Giovannini delinea i progetti sul trasporto da realizzare con i fondi del Pnrr e con gli altri fondi statali e che disegnano "Quello che vedremo visitando questo museo tra trent'anni". Un profilo del lavoro in corso, che punta in particolare sul Sud, e che arriva da Napoli, dall'apertura della quinta edizione del Forum di Pietrarsa, sul tema "L'Italia e l'Europa alla prova del Green Deal - Le sfide dal NextGenerationEU all'accordo di Parigi", organizzato da Assoferr con Conftrasporto/Confcommercio. Giovannini apre la giornata di lavori parlando agli operatori del commercio e del trasporto in mezzo alle locomotive del Museo della prima ferrovia italiana. E guarda al futuro: "Di cosa - spiega - si parlera' a proposito dei dieci anni che ci aspettano? Della spesa dei dieci miliardi per alta velocita' tra Salerno e Reggio Calabria e della sua connessione con le reti regionali, con i porti e i retroporti? I progetti su cui stiamo lavorando sono questi, sono lo spostamento delle merci dalla gomma alla ferrovia e lo faremo con gli investimenti che sono condizione necessaria ma non sufficiente". Giovannini sottolinea infatti la necessita' delle riforme e della revisione generale del piano dei trasporti: "L'Italia - dice - ha un piano nazionale della logistica e dei trasporti, del 2001. Ha vent'anni. Abbiamo deciso di produrne uno nuovo, facendo una pianificazione dinamica, che quindi indichi un processo ma puo' cambiare, aggiornarsi. Lo vogliamo fare non chiusi nella stanza del ministero ma con gli operatori, con le associazioni di trasporti ferroviario, con assoarmatori, con chi si occupa di porti e logistica. Un posto di rilievo nella nostra programmazione e' anche per le nuove tecnologie: nel museo tra 30 anni vedremo forse treni a idrogeno su cui stiamo lavorando". (ANSA). Y7W-TOR 05-LUG-21 14:15 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 14.26.18

RECOVERY: GIOVANNINI,'SUBITO AVVIO PIANO LOGISTICA' =

ADN0737 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RECOVERY: GIOVANNINI,'SUBITO AVVIO PIANO LOGISTICA' = Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Subito il Piano per la logistica, accelerazione dei contratti di programma, avvio rapido anche per il pacchetto di riforme del Pnrr e gli investimenti: questi gli elementi più importanti che il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha illustrato al V Forum di Pietrarsa, oggi a Napoli, organizzato da Assoferr, in collaborazione con Confetra e Confrtrasporto-Confcommercio. "Bene a un nuovo Piano logistica e trasporti partecipato, "La cura del Ferro" è una condizione necessaria ma non più sufficiente. Accanto agli investimenti, il Pnrr chiede riforme. Il primo passo da fare è l'accelerazione dei contratti di programma. Il secondo l'avvio di un nuovo piano nazionale della logistica e dei trasporti, visto che il precedente risale al 2001 e bisogna immaginare questa pianificazione in modo dinamico e flessibile. E questo è possibile solo con il contributo degli operatori del settore e di tutte le parti sociali". Giovannini punta i riflettori anche sulla grande spinta che arriverà dalle nuove tecnologie che sapranno fare la differenza ma anche lì spiega "servirà lo sforzo di tutto il Paese e le imprese private avranno un ruolo fondamentale, senza investimenti privati il salto non lo faremo". Il ministro sottolinea infine il ritardo del trasporto merci "abbiamo tante difficoltà perché l'intermodalità è un sistema e come tale ha bisogno di tanti elementi, spostare il traffico merci contempla grandi investimenti su tutta la catena logistica, è una grande sfida". "Questa edizione di Pietrarsa arriva in un momento storico di grande importanza, il nostro obiettivo è stato sempre quello di attirare l'attenzione sul mondo della logistica e sulle sue esigenze e causa effetto pandemia, oggi, registriamo come venga riconosciuto il suo ruolo centrale anche dalle istituzioni. E il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è la vera svolta perché per la prima volta assegna un'intera sessione di interventi di pianificazione della logistica, soprattutto allo sviluppo delle infrastrutture", dichiara Andreas Nolte, presidente Assoferr. "Bisogna intercettare la potenzialità del trasporto merci delle piccole e medie imprese che hanno bisogno di un traffico merci diffuso e non concentrato, fondamentale per il nostro Paese", conclude. (segue) (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-LUG-21 14:26 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 14.26.18

RECOVERY: GIOVANNINI,'SUBITO AVVIO PIANO LOGISTICA' (2) =

ADN0738 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RECOVERY: GIOVANNINI,'SUBITO AVVIO PIANO LOGISTICA' (2) = (Adnkronos) - Per, Leonardo Lanzi, vicepresidente Confrtrasporto-Confcommercio, "per accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia è necessario il coinvolgimento dell'autotrasporto in ottica inclusiva e non antagonista. L'autotrasporto sa essere complementare alle altre modalità e attualmente possiede e gestisce la stragrande maggioranza degli ordini di trasporto. Occorre applicare lo stesso spirito con cui Assofer si è unita a Confrtrasporto e il forum di Pietrarsa può rappresentare uno stimolo in questo momento particolare di ripresa economica e di riforme". "L'Italia - dice Ivano Russo, direttore generale di Confetra - movimentata circa 450 milioni di tonnellate di merce l'anno, in import ed export, di cui 6,5 mila legate all'e-commerce: l'1,7%. Nessuno ne nega l'importanza e la crescita, specie nell'ultimo anno, sia chiaro. Ma dovremmo tutti fare uno sforzo per far comprendere all'opinione pubblica che, durante il lockdown, ad esempio, la logistica ha consentito a tutti noi di continuare a trovare i generi di prima necessità nei supermercati, il carburante nelle stazioni di rifornimento, i farmaci nelle farmacie e negli ospedali. Così come, un Paese senza materie prime come il nostro, senza logistica che le importi non potrebbe avere una industria manifatturiera. Né esportare i nostri prodotti semilavorati o finiti nel mondo. Si pensi che ogni anno i porti generano circa 13 miliardi di gettito IVA: praticamente mezza Legge di Stabilità. Questa è la Logistica, oltre al pacchetto con il libro, il CD o un giocattolo. E siamo pronti a sostenere la ripresa, che è forte ed è già in atto, caratterizzandoci sempre più come il sistema circolatorio dell'economia reale. Di tutta l'economia reale: dai consumi al dettaglio alla produzione industriale". (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-LUG-21 14:26 NNNN

agi

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 14.52.51

Trasporti: Confrtrasporto, futuro intermodale e collaborativo =

Trasporti: Confrtrasporto, futuro intermodale e collaborativo = (AGI) - Roma, 5 lug. - Comincia con una nuova visione dell'intermodalità il 5 Forum di Pietrarsa, dove gomma, ferro e mare concorrono allo stesso risultato: l'efficienza dei trasporti e la sostenibilità ambientale. Per il primo anno, grazie all'adesione di Assoferr al sistema Confrtrasporto-Confercommercio, l'evento allarga gli orizzonti a tutto il mondo della logistica in un'ottica di collaborazione fra tutte le modalità di trasporto, un tempo percepite in concorrenza, perché, come sottolineato dagli organizzatori, "questo è il futuro". "Pietrarsa è per Confrtrasporto, e per la sua associazione aderente Assofer, un punto di partenza che si inserisce e rafforza la politica green nel mondo dei trasporti attuata dal governo Draghi", dichiara il presidente di Confrtrasporto-Confercommercio Paolo Ugge'. "Il convegno di oggi smentisce un luogo comune troppo spesso considerato un dogma che colloca i mondi del trasporto terrestre e via mare come antagonisti del trasporto ferroviario - prosegue Ugge' - l'efficienza dei trasporti e una nuova visione dell'intermodalità sono oggi stati confermati dagli interventi dei relatori e in particolar modo dal presidente di Assarmatori e vicepresidente di Confrtrasporto Stefano Messina, e dal vicepresidente Fai/Confrtrasporto Leonardo Lanzi". "Come ha rimarcato Lanzi, accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia vede l'inclusione del trasporto su gomma in un'ottica inclusiva e non antagonista, così come il concetto essenziale che il futuro del trasporto merci non passa più per la competizione delle diverse modalità fra tutti i comparti della logistica", ha aggiunto Ugge'. "Volendo ricorrere a uno slogan direi che da Pietrarsa esce forte il messaggio 'connettersi per competere'. Concetto che è alla base dell'esperienza associativa che ha nel mondo dei servizi di Confrtrasporto, presente in Confercommercio, il suo elemento costituente". "Insieme per crescere; insieme per competere, insieme per dare efficienza e sostenibilità". Questi messaggi saranno i punti di riferimento di Assofer/Confrtrasporto nel prossimo futuro", ha concluso Ugge'. (AGI)Com/Ing

ANSA

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 14.57.57

Trasporti: tecnico ministero, Pnrr si fa 'whatever it takes'

Miliardi investimenti per hardware, poi serve software imprese (ANSA) - NAPOLI, 05 LUG - "Ci siamo impegnati formalmente con l'Europa partendo dallo slogan di Draghi 'whatever it takes', e quindi qualsiasi cosa servira' per fare queste opere si fara'". E' chiaro Giuseppe Catalano, responsabile della Struttura Tecnica di Missione del ministero delle infrastrutture e trasporti che sta lavorando sul Pnrr nell'illustrare l'impegno in campo, in particolare per il Mezzogiorno. Parlando poco prima dell'inizio del V Forum di Pietrarsa, oggi a Napoli, organizzato da Assoferr, in collaborazione con Confetra e Conftrasporto-Confcommercio, Catalano spiega che l'Italia "ha preso impegni sulle riforme necessarie per realizzare le opere entro il 30 giugno 2026, siamo confidenti che gli strumenti innovativi e i progetti ci permetteranno di arrivare a realizzare i progetti. Serve un cambio di mentalita' generale nel Paese con la consapevolezza che ci sono dieci anni per cambiare l'Italia sui trasporti e ce la faremo". Il dirigente del ministero sottolinea che "sui progetti dei nuovi collegamenti - spiega - il 60% degli investimenti va al sud, e poi c'e' il fondo di sviluppo e coesione da ulteriori 65 miliardi che vanno per l'80% al sud. Le infrastrutture sono la condizione necessaria perche' si sviluppi l'attivita' economica e' hardware, poi ci vuole chiaramente un software con capacita' imprenditoriale e giovani che si mettano in gioco". (ANSA). Y7W-TOR 05-LUG-21 14:56 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 15.01.11

Trasporti: tecnico ministero, Pnrr si fa 'whatever it takes' (2)

Miliardi investimenti per hardware, poi serve software imprese (ANSA) - NAPOLI, 05 LUG - Un doppio binario sui cui gli attori economici hanno quindi il dovere di mettersi in gioco come sottolinea Andreas Nolte, presidente di Assoferr: "Questa edizione di Pietrarsa - spiega - arriva in un momento storico di grande importanza, il nostro obiettivo e' stato sempre quello di attirare l'attenzione sul mondo della logistica e sulle sue esigenze e causa effetto pandemia, oggi, registriamo come venga riconosciuto il suo ruolo centrale anche dalle istituzioni. E il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e' la vera svolta perche' per la prima volta assegna un'intera sessione di interventi di pianificazione della logistica, soprattutto allo sviluppo delle infrastrutture. Bisogna intercettare la potenzialita' del trasporto merci delle piccole e medie imprese che hanno bisogno di un traffico merci diffuso e non concentrato, fondamentale per il nostro Paese". Per Leonardo Lanzi, vicepresidente Conftrasporto-Confcommercio, "per accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia - afferma - e' necessario il coinvolgimento dell'autotrasporto in ottica inclusiva e non antagonista. L'autotrasporto sa essere complementare alle altre modalita' e attualmente possiede e gestisce la stragrande maggioranza degli ordini di trasporto. Occorre applicare lo stesso spirito con cui Assofer si e' unita a Conftasporto e il forum di Pietrarsa puo' rappresentare uno stimolo in questo momento particolare di ripresa economica e di riforme". Ivano Russo, direttore generale Confetra, ricorda che "l'Italia - dice - movimentata circa 450 milioni di tonnellate di merce l'anno, in import ed export, di cui 6,5 mila legate all'e-commerce: l'1,7%. Nessuno ne nega l'importanza e la crescita, specie nell'ultimo anno, sia chiaro. Ma dovremmo tutti fare uno sforzo per far comprendere all'opinione pubblica che, durante il lockdown, ad esempio, la logistica ha consentito a tutti noi di continuare a trovare i generi di prima necessita' nei supermercati, il carburante nelle stazioni di rifornimento, i farmaci nelle farmacie e negli ospedali. Cosi' come, un Paese senza materie prime come il nostro, senza logistica che le importi non potrebbe avere una industria manifatturiera. Ne' esportare i nostri prodotti semilavorati o finiti nel mondo. Si pensi che ogni anno i porti generano circa 13 miliardi di gettito IVA: praticamente mezza Legge di Stabilita'. Questa e' la Logistica". (ANSA). Y7W-TOR 05-LUG-21 15:00 NNNN



LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 15.44.56

NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) =

ADN0913 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) = (Adnkronos) - Roma. Subito il Piano per la logistica, accelerazione dei contratti di programma, avvio rapido anche per il pacchetto di riforme del Pnrr e gli investimenti: questi gli elementi più importanti che il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha illustrato al V Forum di Pietrarsa, oggi a Napoli, organizzato da Assoferr, in collaborazione con Confetra e Conftrasporto-Confcommercio. "Bene a un nuovo Piano logistica e trasporti partecipato, "La cura del Ferro" è una condizione necessaria ma non più sufficiente. Accanto agli investimenti, il Pnrr chiede riforme. Il primo passo da fare è l'accelerazione dei contratti di programma. Il secondo l'avvio di un nuovo piano nazionale della logistica e dei trasporti, visto che il precedente risale al 2001 e bisogna immaginare questa pianificazione in modo dinamico e flessibile. E questo è possibile solo con il contributo degli operatori del settore e di tutte le parti sociali". (Ada/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-LUG-21 15:44 NNNN



LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 16.40.08

TRASPORTI: UGGE' "IL FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO"

ZCZC IPN 599 ECO --/T TRASPORTI: UGGE' "IL FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO" ROMA (ITALPRESS) - "Il convegno di oggi smentisce una luogo comune troppo spesso considerato un dogma che colloca i mondi del trasporto terrestre e via mare come antagonisti del trasporto ferroviario. L'efficienza dei trasporti e una nuova visione dell'intermodalità sono oggi stati confermati dagli interventi dei relatori e in particolar modo dal presidente di Assarmatori e vicepresidente di Conftrasporto Stefano Messina, e dal vicepresidente Fai/Conftrasporto Leonardo Lanzi". Così il presidente di Conftrasporto-Confcommercio, Paolo Ugge', nel corso del 5° Forum di **Pietrarsa**. "Come ha rimarcato Lanzi, accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia vede l'inclusione del trasporto su gomma in una ottica inclusiva e non antagonista, così come il concetto essenziale che il futuro del trasporto merci non passa più per la competizione delle diverse modalità fra tutti i comparti della logistica", ha aggiunto Ugge'. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 05-Lug-21 16:39 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 16.40.08

TRASPORTI: UGGE' "IL FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO"-2-

ZCZC IPN 600 ECO --/T TRASPORTI: UGGE' "IL FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO"-2- "Volendo ricorrere a uno slogan direi che da **Pietrarsa** esce forte il messaggio 'connettersi per competere'. Concetto che è alla base dell'esperienza associativa che ha nel mondo dei servizi di Conftrasporto, presente in Confcommercio, il suo elemento costituente. Insieme per crescere; insieme per competere, insieme per dare efficienza e sostenibilità. Questi messaggi saranno i punti di riferimento di Assofer/Conftrasporto nel prossimo futuro", ha concluso Ugge'. (ITALPRESS). ads/com 05-Lug-21 16:39 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 16.46.37

TRASPORTI: UGGE' (CONFTRASPORTO), 'FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO' =

ADN1034 7 ECO 0 ADN ECO NAZ TRASPORTI: UGGE' (CONFTRASPORTO), 'FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO' = Roma, 5 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Comincia con una nuova visione dell'intermodalità il 5° Forum di **Pietrarsa**, dove gomma, ferro e mare concorrono allo stesso risultato: l'efficienza dei trasporti e la sostenibilità ambientale. Per il primo anno, grazie all'adesione di Assoferr al sistema Conftrasporto-Confcommercio, l'evento allarga gli orizzonti a tutto il mondo della logistica in un'ottica di collaborazione fra tutte le modalità di trasporto, un tempo percepite in concorrenza, perché, come sottolineato dagli organizzatori, "Questo è il futuro". "**Pietrarsa** è per Conftrasporto, e per la Sua associazione aderente Assofer un punto di partenza che si inserisce e rafforza la politica green nel mondo dei trasporti attuata dal governo Draghi", dichiara il presidente di Conftrasporto-Confcommercio Paolo Uggè. "Il convegno di oggi smentisce una luogo comune troppo spesso considerato un dogma che colloca i mondi del trasporto terrestre e via mare come antagonisti del trasporto ferroviario -prosegue Uggè- l'efficienza dei trasporti e una nuova visione dell'intermodalità sono oggi stati confermati dagli interventi dei relatori e in particolar modo dal presidente di Assarmatori e vicepresidente di Conftrasporto Stefano Messina, e dal vicepresidente Fai/Conftrasporto Leonardo Lanzi", prosegue. (segue) (Lab-Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-LUG-21 16:46 NNNN

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 16.46.37

TRASPORTI: UGGE' (CONFTRASPORTO), 'FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO' (2)

=

ADN1035 7 ECO 0 ADN ECO NAZ TRASPORTI: UGGE' (CONFTRASPORTO), 'FUTURO E' INTERMODALE E COLLABORATIVO' (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Come ha rimarcato Lanzi, accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia vede l'inclusione del trasporto su gomma in un'ottica inclusiva e non antagonista, così come il concetto essenziale che il futuro del trasporto merci non passa più per la competizione delle diverse modalità fra tutti i comparti della logistica", aggiunge Uggè. "Volendo ricorrere a uno slogan direi che da **Pietrarsa** esce forte il messaggio 'connettersi per competere'. Concetto che è alla base dell'esperienza associativa che ha nel mondo dei servizi di Conftrasporto, presente in Confcommercio, il suo elemento costituente", aggiunge ancora. "Insieme per crescere; insieme per competere, insieme per dare efficienza e sostenibilità. Questi messaggi saranno i punti di riferimento di Assofer/Conftrasporto nel prossimo futuro", conclude Uggè. (Lab-Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-LUG-21 16:46 NNNN

ANSA

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 17.14.51

Trasporti: Assarmatori, logistica non compete ma si integri

Presidente Messina, futuro e' nelle sinergia gomma-ferro-mare (ANSA) - GENOVA, 05 LUG - "Il futuro del trasporto merci non passa piu' dalla competizione fra le diverse modalita' ma dall'integrazione e dalla sinergia fra tutti i "componenti" della catena logistica. Cio' che serve e' un unico sistema efficiente e integrato gomma-ferro-mare". Lo ha detto il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, intervenendo alla quinta edizione del Forum di **Pietrarsa**, organizzato da Assofer (rete Confcommercio-Conftrasporto) svoltosi questa mattina presso il Museo Nazionale della Ferrovia a Portici. "E' importante superare contrapposizioni sterili e condividere tutti uno spirito nuovo di integrazione", ha proseguito Messina, "cosi' come rilanciato anche dal Ministro Giovannini intervenuto al Forum. "L'integrazione e l'intermodalita' sono la strada giusta e la collaborazione fra i diversi settori puo' fornire all'amministrazione pubblica, in primis proprio al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilita' sostenibili, i frutti di un'alleanza globale indispensabile per proseguire nel lavoro di attuazione delle misure contenute, ad esempio, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - ha aggiunto Messina -; in questo modo favorendo una ripartenza concreta ed efficace dell'intero settore della logistica lasciandosi alla spalle l'emergenza Covid, alla stregua di un brutto ricordo". (ANSA). YXH-CE 05-LUG-21 17:13 NNNN

LaPresse

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 21.14.02

Napoli, Giovannini al forum Pietrasarsa 2021

Napoli, Giovannini al forum Pietrasarsa 2021 Milano, 5 lug. (LaPresse) - Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, ha partecipato, accompagnato dal Prefetto di Napoli, Marco Valentini, presso il Museo Ferroviario di **Pietrarsa**, all'evento 'Rivoluzione verde, transizione ecologica e digitalizzazione, prendiamo il treno!', promosso da Assoferr – Associazione Operatori Ferroviari e Intermodali. Nell'occasione, gli intervenuti si sono confrontati su tematiche riguardanti la strutturazione del sistema cargo ferroviario per il rilancio competitivo del sistema industriale in ambito green, attraverso l'implementazione del trasporto merci su rotaia e le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'avanzamento delle principali opere strumentali in questa fase di ripartenza economica. CRO CAM bdr 052112 LUG 21

Testate cartacee

24 ORE

► 6 luglio 2021

PAESE : Italia
PAGINE : 15;16
SUPERFICIE : 22 %
PERIODICITÀ : Quotidiano □□

DIFFUSIONE : (167257)
AUTORE : Marco Morino



Trasporto merci

Ferrovie, obiettivo raddoppio del cargo entro il 2030 —p.16

Ferrovie, la sfida del trasporto merci: raddoppiare la quota entro il 2030

Il Forum di Pietrarsa

In Italia la quota modale del treno è al 13%, contro una media europea del 19%

Il ministro Giovannini: la cura del ferro funzionerà solo con il sostegno di tutti

Marco Morino

Oggi in Italia la quota di mercato del cargo ferroviario è del 13%, al di sotto della media europea (19-20%), assai inferiore al dato della Svizzera e dell'Austria (intorno al 35%) e molto più bassa di quella degli Stati Uniti (46%). È chiaro che se vogliamo raggiungere la soglia del 30% entro il 2030, come ci impone l'Unione europea, bisogna correre. E per spingere le merci verso la ferrovia a scapito di Tir (trasporto stradale) e navi (trasporto marittimo) è necessario rendere i treni merci più competitivi di quanto lo siano stati negli ultimi 20 anni. Superando i tanti colli di bottiglia, pensiamo all'attraversamento dei valichi alpini oppure ai collegamenti di ultimo miglio tra la rete ferroviaria e i porti, che ostacolano un pieno sviluppo del trasporto merci su ferro. Ma dobbiamo anche imparare a ragionare in una logica di sistema. Di questo si è discusso ieri al V Forum di Pietrarsa (Napoli), organizzato da Assoferr, in collaborazione

con Confetra e Confrtrasporto-Concommercio.

Il primo a prendere la parola è il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini: «Spostare il traffico merci verso la ferrovia - dice il ministro - richiede investimenti su tutti gli elementi della catena logistica, sui quali ci sono interessi a volte contrapposti. La cura del ferro funzionerà solo se tutte le componenti funzionano. Serve un impegno corale». Giovannini punta i riflettori sulla spinta che arriverà dalle nuove tecnologie, esalta il ruolo delle imprese private («senza investimenti privati il salto non lo faremo»), rammenta i 200 milioni inseriti nel fondo complementare al Pnrr per il rinnovo del materiale rotabile e indica nell'accelerazione dei contratti di programma la prima condizione per rendere subito operativi i futuri investimenti. Leonardo Lanzani, vicepresidente Confrtrasporto-Concommercio, afferma: «Per accelerare lo shift modale dalla strada alla ferrovia è necessario il coinvolgimento dell'autotrasporto in ottica inclusiva e non antagonista. L'autotrasporto sa essere complementare alle altre modalità e attualmente possiede e gestisce la stragrande maggioranza degli ordini di trasporto. Occorre applicare lo stesso spirito con cui Assoferr si è unita a Confrtrasporto». Andreas Nolte, presidente di Assoferr, spiega che non ci deve essere contrapposizione tra ferrovia e trasporto stradale. «L'intermodalità - spiega Nolte - è una realtà di tutti i giorni. Faccio un esempio pratico, quello della carta. Le bobine e i bancali di carta viaggiano



principalmente in treno, ma col treno arrivano fino al terminale e dal terminale alla tipografia viaggiano su Tir. Non c'è mai guerra in questo modo, ma siamo di fronte a un sistema di trasporto vincente». Aggiunge Ivano Russo, direttore generale di Confetra: «Non c'è ripresa senza logistica, compresa quella ferroviaria. Un Paese privo di materie prime come il nostro, senza logistica che le importi, non potrebbe avere una industria manifatturiera, né esportare i suoi prodotti in tutto il mondo». Chiude il presidente di Confrtrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè: «Il futuro del trasporto merci è intermodale e collaborativo. Pietrarsa smentisce un luogo comune troppo spesso considerato un dogma, che colloca i mondi del trasporto terrestre e marittimo come antagonisti del trasporto ferroviario. Per crescere dobbiamo fare sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Merchi in treno. Cresce l'interesse della politica e delle istituzioni verso il cargo ferroviario, che è stato centrale nella pandemia



Mercati e logistica

Il Mediterraneo è tornato strategico
ma ai porti italiani mancano i binari

PAOLO POSSAMAI • pagina 12

La logistica delle merci

Il Mediterraneo torna strategico ma i porti italiani sono fuori binario

PAOLO POSSAMAI

I traffici via mare sono raddoppiati in 15 anni e ora, con l'accorciamento delle grandi rotte, i nostri scali saranno ancora più importanti. Ma servono nuovi collegamenti ferroviari, che possono arrivare con il Pnrr

Un nuovo planisfero riscritto dalla mano del Covid rimette al centro il Mediterraneo. E l'Italia, con i suoi (troppi) porti, magari diventa davvero la piattaforma logistica dell'Europa che da decenni annuncia di voler diventare. Un booster per la ripresa economica. Indizi sulla credibilità di questo scenario ve ne sono a iosa. 131,5 miliardi, tra fondi europei e nazionali, per l'ammodernamento delle ferrovie (Tav significa anche sviluppo per il traffico merci). 13,5 miliardi in conto a progetti di intermodalità e logistica. 13,8 miliardi per collegare in modo efficiente binari ferroviari e banchine nei porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno; per aumentare l'accessibilità marittima a Vado Ligure, Ravenna, Taranto; per la nuova diga foranea di Genova (mezzo miliardo); per il sistema logistico ferroviario di Trieste.

A proposito di Trieste, in qualche modo costituisce l'esempio principe del porto di domani. Perché è interconnesso alla rete ferroviaria europea, fin da quando lo

pensarono gli Asburgo. Non per nulla una società del porto di Amburgo ha preso in gestione la nuova piattaforma logistica. E non per nulla il più importante interporto tedesco, ossia Duisburg, ha acquisito una quota dell'interporto triestino e attiva centinaia di treni navetta l'anno (all'interno dei 10mila che collegano la città giuliana essenzialmente al centro Europa). Un orizzonte simile si dischiuderà dal 2026 per Genova, quando saranno completati i lavori per il collegamento ferroviario tra le banchine sul mar Ligure e le Alpi (incluso il terzo valico). La connessione via binari tra il maggior porto italiano e Rotterdam diverrà un fatto. «Crediamo tantissimo nei porti italiani e nella possibilità di usarli come terminal a mare a servizio dell'Europa», sintetizza Bernhard Kunz, membro del board di Hupac Group, società ferroviaria svizzera, leader nel trasporto transalpino combinato.

«L'Italia vive una straordinaria opportunità storica - osserva Massimo De Andreis, direttore di Srm, centro studi sull'economia del mare - perché il Mediterraneo da mare di passaggio torna a essere bacino di contatto con le aree che vi si affacciano». Insomma torna il Mediterraneo come "pianura liquida", secondo la definizione di Fernand Braudel. Oggi la filiera marittimo-portuale crea 46,7 miliardi di valore aggiunto e oltre 885mila posti di lavoro, ma secondo De Andreis «i margini di sviluppo sono molto importanti».

Srm nei giorni scorsi ha presentato il Rapporto 2021 "Italian maritime economy". Denso di spunti. I porti del "mare nostrum" hanno aumentato i loro traffici del 108% negli ultimi 15 anni. E tenendo



conto del processo di rientro in Europa o nei paesi vicini affacciati al Mediterraneo di parte dell'industria migrata nel Far East, i traffici cresceranno a ritmi ancor più intensi. Processo indotto dalla pandemia e dalla necessità che ogni continente e i grandi Paesi aumentino il loro grado di autonomia nelle catene di fornitura. La regionalizzazione della produzione e del commercio mondiale favorirà il trasporto marittimo a corto raggio, segmento in cui l'Italia è leader europeo per volumi e

per la presenza di armatori specializzati. Il rapporto di Srm-Banca Intesa formula tale scenario virtuale a partire dagli effetti reali della pandemia sulla componente internazionale dei traffici marittimi: valore di 99,8 miliardi per le merci importate (-23%), di 106,5 miliardi per l'export (-10%). Nel primo trimestre 2021, l'import-export via mare ha iniziato la risalita (+3%).

«Il 70% delle aziende italiane - avverte Silvia Moretto, presidente di Fedespedi - vende franco fabbrica, delegando dunque al compratore la supply chain logistica. Dobbiamo imparare a mettere la logistica al centro, come la Germania insegna». Anche secondo Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale del mare Adriatico orientale (Trieste), abbiamo ancora tanto da imparare. «Siamo leader mondiali nella realizzazione di infrastrutture - dice D'Agostino - dobbiamo saperci proporre nelle gare sul Mediterraneo per la costruzione e per la gestione integrata di sistemi portuali, come fanno cinesi, francesi, tedeschi, turchi. Altrimenti non saremo mai competitivi».

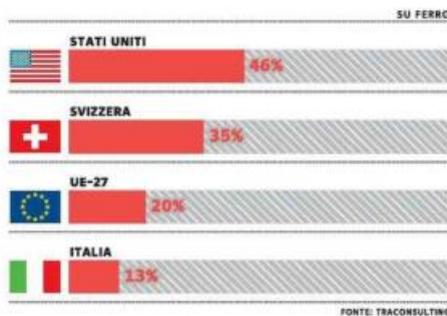
Una cosa soprattutto dobbiamo imparare in fretta: a colmare la distanza tra progetti e cantieri. Lo hanno rimarcato in tanti al forum di Pietrarsa, organizzato da Assofer, con Confrtrasporto e Confetra. Forum allestito dichiaratamente per capire «quali investimenti potranno nascere da capitali italiani e quali da stranieri, ridisegnando la geopolitica della portualità e degli interporti. Alla vigilia di acquisizioni importanti da parte di fondi americani e cinesi, dinamica di fatto non priva di rischi per il sistema Paese. Si stima siano pronti 10 miliardi per la conquista delle filiere di trasporto».

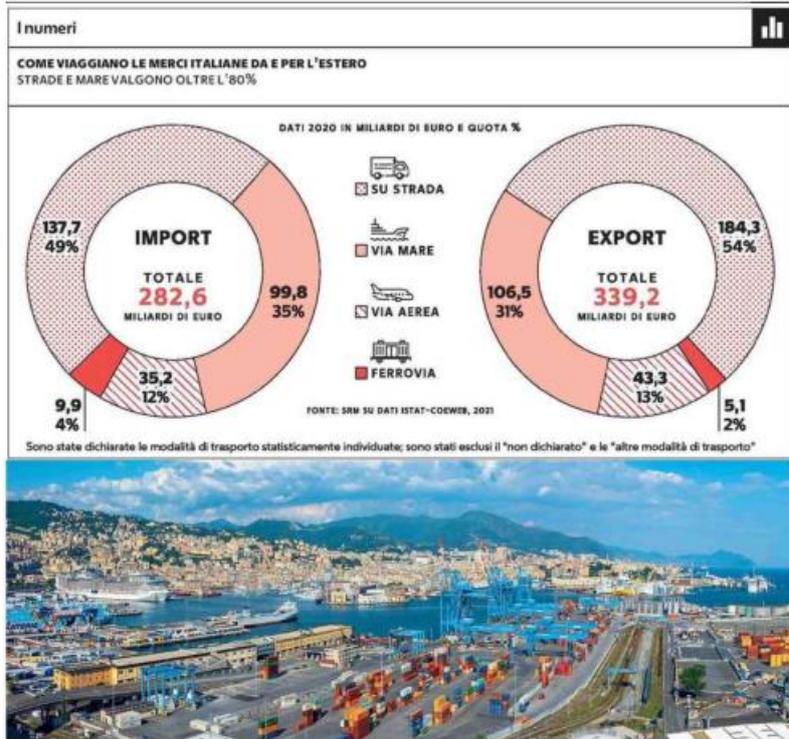
Schietto in particolare Giacomo Di Patrì, ceo di Compagnia ferroviaria italiana (F2i e Ania i soci di controllo). «Il gap di competitività va sanato con incentivi, come Svizzera e Austria, che così hanno reso il treno il mezzo preferibile per le merci nell'attraversamento alpino», dice Di Patrì, che così mette in rilievo l'obiettivo green implicito nel Pnrr. E aggiunge: «Vanno fatti treni più lunghi e più pesanti, e adeguate di conseguenza le infrastrutture. Altrimenti sarà sempre la stessa tiritera». Federico Pittaluga, managing director di Medway (braccio logistico di Msc), rimarca che «la connessione dei porti italiani alle ferrovie è ancora molto bassa». Il che non impedisce a Medway di coltivare piani ambiziosi, tanto da aver annunciato in piena pandemia di voler quadruplicare i traffici entro quest'anno.

Nei piani del governo, vi sta la crescita al 30% della quota ferroviaria del trasporto merci entro il 2030 (oggi al 13%). Secondo Andreas Nolte, presidente di Assofer, «al momento vediamo solo parte delle strategie indispensabili per potenziare la ferrovia, ossia investimenti in locomotive, carri e nuovo personale». Anche qui, scenari futuri e realtà presente.

REPRODUZIONE RISERVATA

POCO FERRO NELLA LOGISTICA ITALIANA
 QUOTE % DI MERCATO DEL TRASPORTO MERCI FERROVIARIO





Un'immagine del porto di Genova: entro il 2026 avrà nuovi collegamenti con le Alpi

Testate on line di settore e generaliste

Il Sole **24 ORE**

<https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/autotrasporti>

Merci via ferrovia, Nolte (Assofer): "Arrivassimo alla quota del 30%, in Europa si risparmierebbero 26 miliardi di costi esterni"



<https://www.themeditelegraph.com/it/transport/road-rail-air-transport/2021/07/05/news/giovannini-le-risorse-del-pnrr-vane-se-non-facciamo-le-riforme-1.40464573>

Trasporti-Italia.com

<https://www.trasporti-italia.com/logistica/forum-pietrarsa-giovannini-riforme-e-investimenti-per-un-nuovo-piano-della-logistica-partecipato/47844>



Messaggero Marittimo.it

<https://www.messaggeromarittimo.it/giovannini-subito-avvio-piano-logistica/>

<https://www.messaggeromarittimo.it/ugge-il-futuro-e-intermodale-e-collaborativo/>



http://www.ship2shore.it/it/logistica/nolte-ferrobonus-insufficiente-diventi-strutturale-non-solo-nel-tempo-ma-anche-negli_77763.htm



<https://www.trasporto.europa.it/notizie/ferrovia/un-piano-durto-per-far-decollare-la-logistica-ferroviaria/>



<https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/pietrarsa-giovannini-bene-a-un-nuovo-piano-logistica-e-trasporti-partecipato/>



<https://www.breakinglatest.news/business/railways-the-challenge-of-freight-transport-double-the-share-by-2030/>



Ansa - Campania

https://www.ansa.it/campania/notizie/2021/07/05/pnrr-giovaninisforzo-maggiore-per-strutture-trasporti-sud_e3f270e3-e854-4b40-bcbe-e6e4abf3683d.html



Teleborsa

<https://www.teleborsa.it/News/2021/07/05/infrastrutture-giovanini-accelerare-i-tempi-e-programmare-in-modo-flessibile-107.html#.YOMR4ugzZPY>



https://finanza.repubblica.it/News/2021/07/05/infrastrutture_giovanini_accelerare_i_tempi_e_programmare_in_modo_flessibile_-107/

Gazzetta del Sud

<https://reggio.gazzettadelsud.it/articoli/cronaca/2021/07/05/il-pnrr-e-lav-salerno-reggio-giovanini-40-miliardi-per-completarla-entro-il-2030-d8863659-203f-4380-ac6a-9e1d7d109387/>

GAZZETTA DI REGGIO

Gazzetta di Reggio

<http://www.gazzettadireggio.com/2021/07/05/il-pnrr-e-lav-salerno-reggio-giovannini-40-miliardi-per-completarla-entro-il-2030/>



https://www.ansa.it/mare/notizie/portielogistica/news/2021/07/05/trasporti-assarmatori-logistica-non-competa-ma-si-integri_2b8e45f9-e1c4-4179-bc15-e3d1cce53d53.html

Rassegna TV

☰ | TGR Campania



<https://www.rainews.it/tgr/campania/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/07/ContentItem-31e881d1-df4b-4e54-9ed7-8b08a8e67218.html>

(Minuto 12.50)

